



Il Conto Termico – D.M. 28 dicembre 2012
Status Quo & Evoluzione, il Conto Termico 2.0 (CT 2.0)

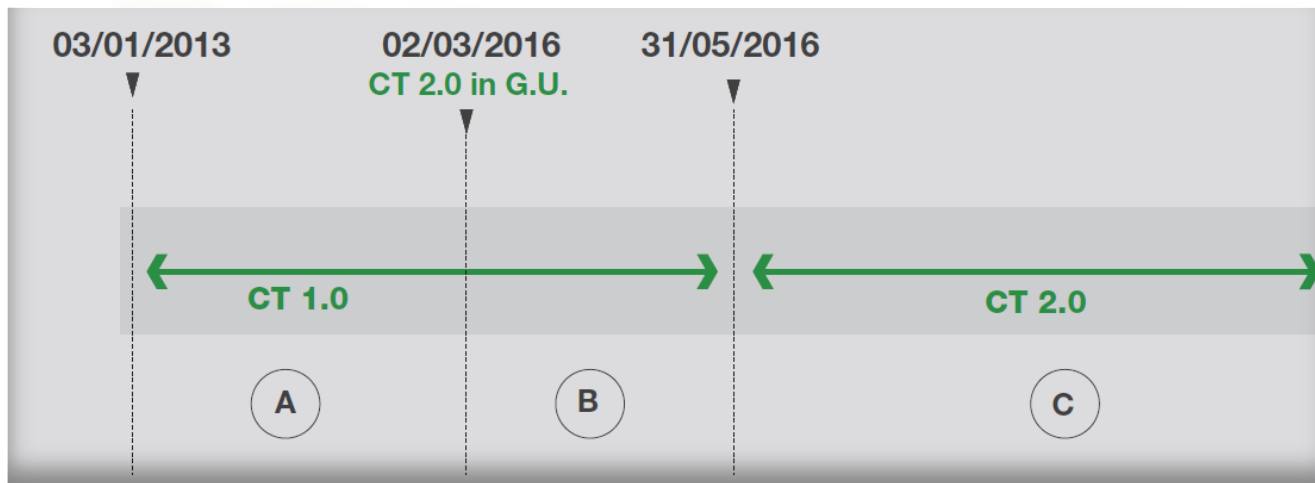
Filippo Marcelli
Unità Conto Termico

Seminario : «Le novità del Conto Termico 2,0»
Modena – 27 aprile 2016

Il DM 28/12/2012 ha dato attuazione al cosiddetto “Conto Termico”, un regime di sostegno specifico per interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e l’incremento dell’efficienza energetica.

Il DM 16/2/2016 (CT 2.0) in vigore dal 31 maggio 2016, introduce principi di SEMPLIFICAZIONE, EFFICACIA, DIVERSIFICAZIONE e INNOVAZIONE tecnologica, ampliando la gamma di interventi incentivabili.

Conto Termico: tempistiche



CT 2.0: NOVITA' INTRODOTTE

- Agevolazione delle modalità di accesso per la PA
- Introduzione di nuovi interventi di efficienza energetica
- Ampliamento del perimetro dei Soggetti ammessi (società in house e cooperative sociali)
- Consentita la cumulabilità per la PA fino al 100% delle spese anche con altri fondi statali
- In tema di cumulabilità, estensione delle disposizioni previste per le PA alle ESCO che operano per le medesime PA.
- Aumento della dimensione degli impianti ammissibili
- Semplificazione della procedura di accesso diretto con Catalogo apparecchi
- Erogazione degli incentivi non più in 6 mesi, ma in 2
- Innalzamento del limite per l'erogazione con unica rata, dagli attuali 600 € a 5.000 €

Il Conto Termico

✓ **Status Quo & Evoluzione CT 2.0**

- **Tipologie interventi**
- **Soggetti beneficiari**
- **Modalità di accesso**
- **Disponibilità risorse**
- **Incentivi e modalità di erogazione**
- **Cumulabilità**

✓ **Risultati raggiunti e Conclusioni**

Solo per le PA

Categoria 1 - interventi di incremento dell'efficienza energetica:

- 1.A** isolamento termico di superfici opache;
- 1.B** sostituzione di chiusure trasparenti;
- 1.C** sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti con generatori di calore a condensazione;
- 1.D** installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento.

+ (**introdotto dal CT 2.0**)

- 1.E** trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero»;
- 1.F** sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione;
- 1.G** installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (*building automation*) degli impianti termici ed elettrici degli edifici.

Solo per le PA

Categoria 1 - interventi di incremento dell'efficienza energetica:

1.A isolamento termico di superfici opache:

1.B sostitu

1.C sostitu
conde

1.D install

“Edifici a energia quasi zero” (nZEB): intervento di ristrutturazione edilizia, compreso l'ampliamento fino ad un massimo del 25% della volumetria, finalizzato a trasformare gli edifici di proprietà della PA in “edifici a energia quasi zero”, nel rispetto dei requisiti di cui al DM 26 giugno 2015.

calore a

+ (**introdotto dal CT 2.0**)

1.E trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero»;

1.F sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione;

1.G installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (*building automation*) degli impianti termici ed elettrici degli edifici.

Solo per le PA

Categoria 1 - interventi di incremento dell'efficienza energetica:

- 1.A isolamento termico di superfici opache;
- 1.B sostituzione di chiusure trasparenti;
- 1.C sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti con generatori di calore a condensazione;
- 1.D installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento.

+ (introdotto dal CT 2.0)

- 1.E trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero»;
- 1.F sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione;
- 1.G installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (*building automation*) degli impianti termici ed elettrici degli edifici.

Solo per le PA

Categoria 1

- 1.A isolamento
- 1.B sostituzione
- 1.C sostituzione
- 1.D installazione

Building automation: installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici degli edifici **ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica** nel riscaldamento, raffrescamento, ventilazione e condizionamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, controllo delle schermature solari, **centralizzazione e controllo integrato delle diverse applicazioni, diagnostica e rilevamento consumi [...], afferenti almeno alla classe B della Norma EN15232.**

calore a

+ (introdotto dal CT 2.0)

- 1.E trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero»;
- 1.F sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione;
- 1.G installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (*building automation*) degli impianti termici ed elettrici degli edifici.

Per PA e Soggetti privati

Categoria 2 - interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza:

- 2.A** sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con pompe di calore;
- 2.B** sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore alimentati da biomassa;
- 2.C** installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di *solar cooling*;
- 2.D** sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore.

+ (introdotto dal CT 2.0)

- 2.E** sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore (con caldaie a condensazione).

Per PA e Soggetti privati

Categoria 2 - interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza:

- 2.A sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con pompe di calore;
 - 2.B sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore alimentati da biomassa;
 - 2.C ins...
 - 2.D so
 - 2.E so
ca
- Elevazione della soglia di ammissibilità degli impianti (Introdotta dal CT 2.0):**
- ✓ per i sistemi di climatizzazione, dagli attuali 1.000 kW a **2.000 kW**;
 - ✓ per i sistemi solari termici, dagli attuali 1.000 m² di superficie lorda installata a **2.500 m²**.
- re (con

Per PA e Soggetti privati

Categoria
alta

Novità CT 2.0:

- 2.A ✓ **Sostituzione di più generatori di calore presso uno o più edifici e/o case isolate con un impianto di generazione centralizzato di potenza minima superiore a 1.000 kWt, se:**
- 2.B
 - la sostituzione coinvolge **almeno il 70% dei generatori esistenti** presso le diverse utenze.
 - tutti i generatori di calore sostituiti sono alimentati **a biomassa, a carbone, a olio combustibile, o a gasolio**.
- 2.C
- 2.D ✓ **Per le serre (per le sole aziende agricole), è consentito il **mantenimento dei generatori esistenti a gasolio con sola funzione di backup****. L'incentivo, calcolato sulla base delle misure annuali di produzione ascrivibili a fonte rinnovabile, comunque non può superare quello previsto con il relativo algoritmo di calcolo.
- 2.E ✓ **Per le aziende agricole e le **imprese operanti nel settore forestale**, oltre alla sostituzione, è consentita l'installazione di impianti con generatori di calore alimentati a biomassa.**
- ✓ **la sostituzione di generatori di calore alimentati a **GPL** con generatori di calore alimentati a biomassa in aree non metanizzate è estesa anche alle **imprese operanti nel settore forestale (oltre alle aziende agricole)**.**

Status Quo e CT 2.0

Due specifiche tipologie di Soggetti:

- **Soggetti ammessi (SA)**: hanno la disponibilità dell'immobile e sono i beneficiari degli interventi oggetto di incentivazione.
 - Si intendono:
 - ✓ **i soggetti titolari di diritto di proprietà** (anche nuda proprietà) dell'edificio/immobile;
 - ✓ **i soggetti che hanno la disponibilità** dell'edificio/immobile, perché titolari di diritto reale o personale di godimento (**equiparati ai titolari di diritto di proprietà**).
 - La tipologia di SA se (**PUBBLICO o PRIVATO**) è **determinante per stabilire le categorie di interventi incentivabili e le procedure di accesso**
- **Soggetti responsabili (SR)**: hanno sostenuto direttamente le spese per l'esecuzione degli interventi e che in virtù di questo possono presentare istanza di riconoscimento degli incentivi al GSE e che saranno beneficiari degli incentivi.
 - Ne consegue che:
 - ✓ **se il SA sostiene direttamente le spese** per l'intervento (o tramite finanziamento), questi **coincide con il SR**;
 - ✓ **se il SA si avvale del supporto di una ESCO** per la realizzazione degli interventi, la quale si farà carico delle relative spese di realizzazione, in questo caso **la ESCO coincide con il SR**.

Status Quo e CT 2.0

Due specifiche tipologie di Soggetti:

L'accesso ai meccanismi di incentivazione può essere richiesto direttamente dai soggetti ammessi o per il tramite di ESCO, attraverso la sottoscrizione di un contratto di prestazione energetica che, nel caso delle PA rispetti i requisiti minimi previsti dall'Allegato 8 del d.lgs. 102/2014, ovvero, per i soggetti privati, anche un contratto di servizio energia previsti dal d.lgs. 115/2008.

beneficiari degli

personale

- La tipologia di interventi incentivati

Dal 19 luglio 2016 (a 24 mesi dall'entrata in vigore del d.lgs. 102/2014), **potranno presentare richiesta di incentivazione al GSE esclusivamente le ESCO in possesso della certificazione UNI CEI 11352**, in corso di validità.

enti

egli

Soggetti responsabili degli interventi e beneficiari degli incentivi al GSE e che saranno beneficiari degli incentivi.

- Ne consegue che:
 - ✓ se il SA sostiene direttamente le spese per l'intervento (o tramite finanziamento), questi coincide con il SR;
 - ✓ se il SA si avvale del supporto di una ESCO per la realizzazione degli interventi, la quale si farà carico delle relative spese di realizzazione, in questo caso **la ESCO coincide con il SR**.

Cosa si intende per **Amministrazioni Pubbliche**:

- a) **Pubbliche Amministrazioni** di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) **Ex Istituti Autonomi Case Popolari** comunque denominati e trasformati dalle Regioni;
- c) **Cooperative di abitanti** (introdotte dalla Legge "Sblocca Italia" - Legge 164/14), iscritte all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

+ (**introdotto dal CT 2.0**)

- d) **Società a patrimonio interamente pubblico** (*società in house*).
- e) **Società cooperative sociali** iscritte nei rispettivi albi regionali.

Attualmente tre diverse modalità di accesso agli incentivi:

- 1. accesso diretto:** è consentito ad interventi realizzati; la richiesta di concessione degli incentivi è presentata dal Soggetto Responsabile al GSE attraverso l'apposita scheda-domanda (entro 60 giorni dalla fine dei lavori).
- 2. prenotazione degli incentivi:** i soggetti ammessi (solo le PA) possono “prenotare” l’incentivo prima dell’avvio dei lavori (i lavori dovranno iniziare entro 60 gg. dalla data di esito positivo del GSE e concludersi entro 12 mesi dalla stessa data).
- ~~**3. iscrizione ai Registri:** per privati o PA, nel caso di interventi che prevedano la sostituzione di impianti con generatori a biomassa o pompe di calore di potenza nominale maggiore di 500 kWt ed inferiore o uguale a 1000 kWt.~~



Novità introdotte dal CT 2.0:

- ✓ Eliminazione della procedura di **Iscrizione ai Registri.**
- ✓ **Potenziamento della prenotazione degli incentivi (acconto ad avvio lavori e saldo a conclusione).**
- ✓ **Semplificazione dell'Acc. Dir. con modalità semi-automatica per Apparecchi domestici** (piccola taglia, $P_n \leq 35 \text{ kW}$ o $S_u \leq 50 \text{ m}^2$).

Attualmente tre diverse modalità di accesso agli incentivi:

1. accesso

presen
fine d

2. preno

dell'av
concl

3. iscriz

sostit
500 k

Potenziamento della Prenotazione:

- ✓ le PA, ad esclusione delle cooperative di abitanti e delle cooperative sociali, possono presentare al GSE una scheda-domanda a preventivo per la prenotazione:

SR = PA

- a) presenza di una **diagnosi energetica e di un provvedimento o altro atto amministrativo** attestante **l'impegno all'esecuzione di almeno uno degli interventi** ricompresi nella diagnosi energetica;
- b) presenza di un **contratto di prestazione energetica stipulato con una ESCO o nell'ambito della convenzione con Consip S.p.A., con la centrale di acquisti regionale, [...]**;
- c) presenza di un **provvedimento o altro atto amministrativo attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori oggetto della scheda-domanda, unitamente al verbale di consegna dei lavori** redatto dal direttore dei lavori.

SR = PA o ESCO

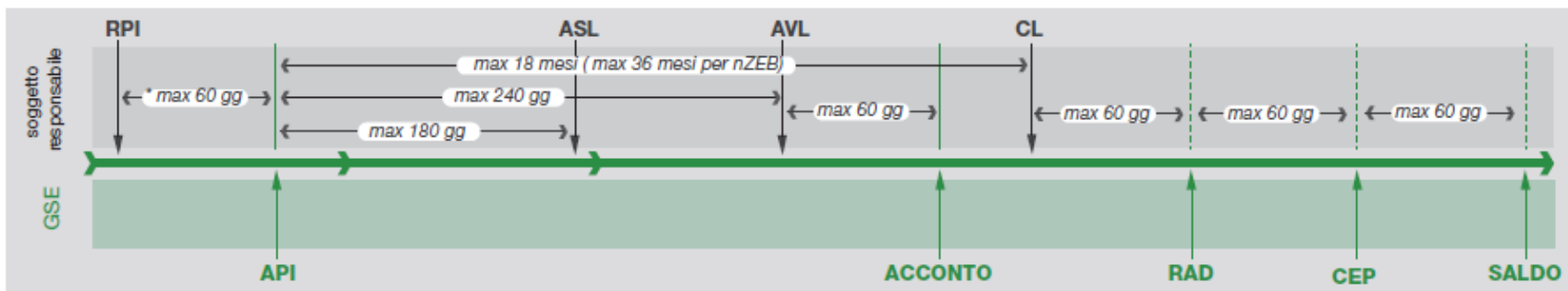
Novità introdotte dal CT 2.0:

- ✓ Eliminazione della procedura di **Iscrizione ai Registri**.
- ✓ **Potenziamento della prenotazione degli incentivi (acconto ad avvio lavori e saldo a conclusione)**.
- ✓ **Semplificazione dell'Acc. Dir. con modalità semi-automatica per Apparecchi domestici** (piccola taglia, $P_n \leq 35 \text{ kW}$ o $S_u \leq 50 \text{ m}^2$).

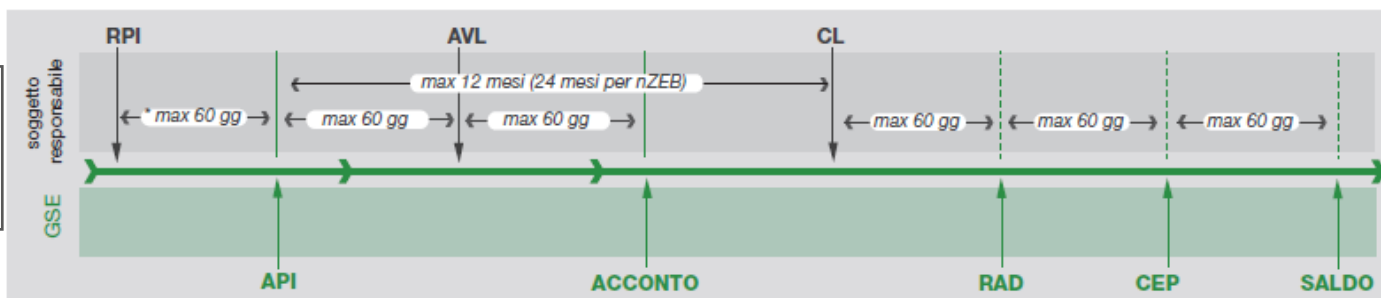
Attualmente tre diverse modalità di accesso agli incentivi:

1. **Potenziamento della Prenotazione: tempistiche**

Prenotazione CASI A



Prenotazione CASI B e C



- RPI: richiesta prenotazione incentivo
- API: accettazione prenotazione incentivo
- AVL: avvio lavori
- CL: conclusione lavori
- ASL: avvenuta assegnazione lavori
- RAD: richiesta accesso diretto
- CEP: comunicazione esito positivo

*comunicazione di esito GSE (API)

- ✓ **Potenziamento della prenotazione degli incentivi (acconto ad avvio lavori e saldo a conclusione).**
- ✓ **Semplificazione dell'Acc. Dir. con modalità semi-automatica per Apparecchi domestici (piccola taglia, $P_n \leq 35 \text{ kW}$ o $S_u \leq 50 \text{ m}^2$).**

Attualmente tre diverse modalità di accesso agli incentivi:

- 1. accesso diretto:** è consentito ad interventi realizzati; la richiesta di concessione degli incentivi è presentata dal Soggetto Responsabile al GSE attraverso l'apposita scheda-domanda (entro 60 giorni dalla fine dei lavori).
- 2. prenotazione degli incentivi:** i soggetti ammessi (solo le PA) possono “prenotare” l’incentivo prima dell’avvio dei lavori (i lavori dovranno iniziare entro 60 gg. dalla data di esito positivo del GSE e concludersi entro 180 gg. dalla data di esito positivo del GSE).
- 3. ~~iscrizione ai Registri~~** sostituzione di impianti di potenza superiore a 500 kWt ed inferiori a 1 MWt.

Catalogo degli apparecchi domestici: elenco, reso pubblico e aggiornato periodicamente dal GSE, contenente apparecchi, macchine e sistemi, identificati con marca e modello, per la produzione di energia termica di piccola taglia ($P_n \leq 35 \text{ kW}$ o $S_u \leq 50 \text{ m}^2$).



Novità introdotte dal CT 2.0:

- ✓ Eliminazione della procedura di **Iscrizione ai Registri**.
- ✓ **Potenziamento della prenotazione degli incentivi (acconto ad avvio lavori e saldo a conclusione).**
- ✓ **Semplificazione dell'Acc. Dir. con modalità semi-automatica per Apparecchi domestici** (piccola taglia, $P_n \leq 35 \text{ kW}$ o $S_u \leq 50 \text{ m}^2$).

Status Quo

L'impegno di spesa annua cumulata, che non potrà essere superato, è pari a:

- **200 milioni di euro** per la **PA** (interventi di **Categoria 1** e **Categoria 2**);
- **700 milioni di euro** per i **soggetti privati** (interventi di **Categoria 2**).

All'interno del contingente di spesa spettante alle PA sono ricompresi i seguenti contingenti:

- ✓ **fino a 100 milioni di euro** (pari al 50% del contingente di spesa complessivo di 200 milioni di Euro) per la procedura di accesso agli incentivi mediante prenotazione.



CT 2.0 mantiene la stessa disponibilità

Incentivi: Status Quo

Per **interventi di incremento dell'efficienza energetica (Categoria 1)**, l'incentivo è pari al 40% delle spese ammissibili, fermo restando:

- il rispetto di determinati costi massimi unitari (C_{max});
- deve essere inferiore a massimali stabiliti per ogni tipo di intervento (I_{max}).

Per **interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Categoria 2)**, gli incentivi sono definiti da algoritmi calcolati, comunque non superiori alla soglia del 65 % delle spese ammissibili:

- taglia del generatore installato;
- producibilità presunta di energia termica dell'impianto/sistema installato, in funzione della taglia e della zona climatica;
- coefficienti di valorizzazione dell'energia prodotta, come stabiliti dalle tabelle riportate in allegato al decreto;
- coefficienti premianti (+20% oppure +50%) nel caso di impianti con generatori a biomassa con livello di emissioni di particolato ridotte.

Incentivi: il CT 2.0 prevede incentivi più alti:

- ✓ fino al **40%** per gli interventi di **isolamento** di muri e coperture, per la sostituzione di **chiusure finestrate**, per l'installazione di **schermature solari**, **l'illuminazione di interni e pertinenze**, le tecnologie di **building automation**, le **caldaie a condensazione**;
- ✓ fino al **50%** per gli interventi di **isolamento termico nelle zone climatiche E/F**;
- ✓ fino al **55%** nel caso di **isolamento termico, sostituzione di chiusure finestrate se l'intervento è accompagnato da installazione di impianto** (caldaia a condensazione, pompe di calore, biomassa, solare termico, sistema ibrido);
- ✓ fino al **65% della spesa sostenuta per gli nZEB**;
- ✓ anche fino al **65% per pompe di calore, caldaie e apparecchi a biomassa, sistemi ibridi a pompe di calore e impianti solari termici**;
- ✓ il **100%** delle spese per la **Diagnosi Energetica** e per l'**Attestato di Prestazione Energetica (APE) per le PA (e le ESCO che operano per loro conto)**; il **50%** per i **sogetti privati e le Cooperative di abitanti e le Cooperative sociali**.

Incentivi: il CT 2.0 prevede incentivi più alti:

- ✓ fino al **40%** per gli interventi di **isolamento** di muri e coperture, per la sostituzione di **chiusure finestrate**, per l'installazione di **schermature solari**, **l'illuminazione di interni e pertinenze**, le tecnologie di **building automation**, le **caldaie a condensazione**;
- ✓ fino al **50%** per gli interventi di **isolamento termico nelle zone climatiche E/F**;
- ✓ fino al **55%** nel caso di **isolamento termico, sostituzione di chiusure finestrate se l'intervento è accompagnato da installazione di impianto** (caldaia a condensazione, pompe di calore, biomassa, solare termico, sistema ibrido);
- ✓ fino al **65% della spesa sostenuta per gli nZEB**;
- ✓ anche fino al **65% per pompe di calore, caldaie e apparecchi a biomassa, sistemi ibridi a pompe di calore e impianti solari termici**;
- ✓ il **100%** delle spese per la **Diagnosi Energetica** e per l'**Attestato di Prestazione Energetica (APE) per le PA (e le ESCO che operano per loro conto)**; il **50%** per i soggetti privati e le **Cooperative di abitanti e le Cooperative sociali**.

Incentivi: il CT 2.0 prevede incentivi più alti:

- ✓ fino al **40%** per gli interventi di **isolamento** di muri e coperture, per la sostituzione di **chiusure finestrate**, per l'installazione di **schermature solari**, **l'illuminazione di interni e pertinenze**, le tecnologie di **building automation**, le **caldaie a condensazione**;

- ✓ fino al **50%** per gli interventi di **isolamento termico nelle zone climatiche E/F**;

- ✓ fino al **50%** per gli interventi di **accoglienza solare**;

Inoltre, CT 2.0 ha introdotto una revisione delle modalità di calcolo degli incentivi per interventi già incentivati:

- ✓ fino al **50%** per gli interventi di **accoglienza solare**;

- ✓ **innalzamento del valore massimo di incentivo per interventi di Categoria 1 del CT (circa 1,5)**;

- ✓ anche per gli interventi di **accoglienza solare**;

- ✓ **adeguamento del livello di incentivazione (es. PDC)**;

- ✓ il **100%** per i **interventi di accoglienza solare** per i **abitanti e le cooperative sociali**.

- ✓ **aggiornamento dell'algoritmo di calcolo per i sistemi solari**, l'incentivo è proporzionale all'energia termica prodotta dai collettori/sistemi (sono premiate le prestazioni);

Modalità di erogazione: Status Quo

- ✓ L'incentivo viene emesso in rate annuali, da 2 a 5, a seconda della tipologia e della dimensione dell'intervento.
- ✓ Nel caso di contributo ≤ 600 € l'incentivo è riconosciuto in un'unica soluzione.
- ✓ Il pagamento della **prima rata** è previsto con data di pagamento **ultimo giorno del mese successivo a quello della fine del semestre** in cui ricade la data di attivazione del contratto.
- ✓ **Per le PA, a decorrere dal 19 dicembre 2014** (a seguito delle semplificazioni introdotte per dare attuazione all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 102/2014);
 - nel caso di **accesso diretto agli incentivi** > L'incentivo è erogato in **un'unica rata**;
 - nel caso di **prenotazione degli incentivi** > L'incentivo è erogato come segue:
 - un **“acconto”** ad inizio lavori;
 - un **“saldo”** a conclusione lavori, dopo la sottoscrizione della scheda contratto.

Modalità di erogazione: Status Quo

✓ L'incentivo viene emesso in rate annuali, da 2 a 5, a seconda della tipologia e della dimensione dell'intervento.

✓ Nel caso di

✓ Il pagamento
su

✓ **Pe**
da

Il **CT 2.0 ha introdotto** le seguenti novità:

- ✓ **Innalzamento del limite per l'erogazione con unica rata**, dagli attuali 600 € a **5.000 €**.
- ✓ **Erogazione degli incentivi non più in 6 mesi, ma in 2** (**pagamento prima rata ultimo giorno del mese successivo** a quello del **bimestre in cui ricade la data di attivazione del contratto**).
- ✓ **Le modalità di erogazione previste per le PA** (**unica soluzione per l'accesso diretto, ed un acconto e un saldo nel caso di accesso a prenotazione**), **estese anche alle ESCO che operano per loro conto**.

Status Quo:

- ✓ **Il CT non è cumulabile con altri incentivi di natura statale** (fondi gestiti direttamente dallo stato centrale), ad eccezione dei fondi di rotazione, di garanzia e i contributi in conto interesse).
- ✓ **Per le PA** (in riferimento agli edifici di proprietà e in loro uso) è prevista la **cumulabilità del CT con altri incentivi non statali** nel limite del 100% della spesa effettuata.
- ✓ Per i **soggetti privati** è prevista la **cumulabilità del CT con altri incentivi non statali nel limite del 100%** della spesa effettuata.
- ✓ Per i **soggetti privati con reddito d'impresa o agrario** (comprese le ESCO che operano anche per le PA e privati), è prevista la **cumulabilità con altri incentivi di natura non statale nel limite del 60%** della spesa effettuata (limite indicato nelle RA, previsto dalla legislazione sugli aiuti di stato).

Status Quo:

- ✓ **Il CT non è cumulabile con altri incentivi di natura statale** (fondi gestiti direttamente dallo stato centrale), ad eccezione dei fondi di rotazione, di garanzia e i contributi in conto interesse).
- ✓ **Per le PA** (in riferimento agli edifici di proprietà e in loro uso) è prevista la **cumulabilità del CT con altri incentivi non statali** nel limite del 100% della spesa effettuata.

✓ Per
de

Il CT 2.0 ha introdotto le seguenti novità:

✓ Per
pr
ef

- ✓ **Per le PA** (in riferimento agli edifici di proprietà e in loro uso e ad eccezione delle cooperative sociali e di abitanti) è prevista la **cumulabilità del CT con altri incentivi in conto capitale, anche statali, nel limite del 100%** della spesa effettuata.
- ✓ **Per le imprese, l'ammontare complessivo dell'incentivo concesso** (contributo CT più altri di natura non statale) deve essere **nei limiti di spesa prevista dalla normativa comunitaria vigente sugli aiuti di stato**.
- ✓ **le ESCO che operano per le PA sono escluse dal rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di stato, ereditano le disposizioni previste per le PA.**

100%

PA e
spesa

Il Conto Termico

✓ **Status Quo & Evoluzione CT 2.0**

- **Tipologie interventi**
- **Soggetti beneficiari**
- **Modalità di accesso**
- **Disponibilità risorse**
- **Incentivi e modalità di erogazione**
- **Cumulabilità**

✓ **Risultati raggiunti e Conclusioni**

- I dati del Contatore al 1° aprile 2016



- Gli impegno di spesa per il 2016 e il 2017



... e 5,68 € Mln negli anni successivi
(oltre ai 1,7 € Mln già erogati nel 2014 e 19,12 € Mln nel 2015)

- **Focus:** analisi degli interventi contrattualizzati nel 2015

SOGGETTI PRIVATI			
Tipologia di intervento	Incentivo medio [€/intervento]	Spesa media [€/intervento]	% Incentivo [€ incentivo/€ spesa *100]
2.A - Pompe di calore	2.942	14.586	20%
2.B - Generatori a biomasse	4.188	9.106	46%
2.C - Solare termico	2.735	5.296	52%
2.D - Scaldacqua a pdc	555	2.001	28%
TOTALE	3.179	6.566	48%

- **Focus:** analisi degli interventi contrattualizzati nel 2015

SOGGETTI PRIVATI			
Tipologia di intervento	Incentivo medio [€/intervento]	Spesa media [€/intervento]	% Incentivo [€ incentivo/€ spesa *100]
2.A - Pompe di calore	2.942	14.586	20%
2.B - Generatori a biomasse	4.188	9.106	46%
2.C - Solare termico	2.735	5.296	52%
2.D - Scaldacqua a pdc	555	2.001	28%
TOTALE	3.179	6.566	48%

✓ Erogazione contributo in un'unica soluzione, per incentivi fino a 5.000 €.

- **Focus:** analisi degli interventi contrattualizzati nel 2015

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE			
Tipologia di intervento	Incentivo medio [€/intervento]	Spesa media [€/intervento]	% Incentivo [€ incentivo/€ spesa *100]
1.A - Involucro opaco	48.908	128.611	38%
1.B - Chiusure trasparenti	23.735	67.634	35%
1.C - Generatori a condensazione	8.258	38.634	21%
1.D - Schermature	12.619	39.065	32%
2.A - Pompe di calore	5.378	22.125	24%
2.B - Generatori a biomasse	43.375	80.426	54%
2.C - Solare termico	11.676	28.085	42%
2.D - Scaldacqua a <u>pd</u>	-	-	
TOTALE	21.664	63.929	34%

- **Focus PA per Provincia: analisi degli interventi contrattualizzati nel 2015**

Provincia	N. Interventi	TIPOLOGIA INTERVENTI - INCENTIVI RICONOSCIUTI							Totale incentivo	Quota incentivo su totale nazionale	Quota spesa coperta da incentivo
		1.A.	1.B.	1.C.	1.D.	2.A.	2.B.	2.C.			
MILANO	49	1.145.447	91.374	438.896				15.157	1.690.875	26%	30%
BRESCIA	36	180.981	715.861	52.275					949.116	14%	38%
PORDENONE	11	355.660	117.200		1.583				474.443	7%	39%
FORLI'	17	250.001	99.397	105.674	17.458				472.530	7%	32%
FIRENZE	29	284.312	60.000	36.135	18.816				399.263	6%	35%
CUNEO	17	248.017	42.207	28.023				44.102	362.349	6%	31%
ALTRE	144	665.671	511.695	338.182	-	26.892	347.000	326.039	2.215.479	34%	35%
Totale	303	3.130.090	1.637.733	999.185	37.857	26.892	347.000	385.298	6.564.054	100%	34%

Livelli di servizio:

- A fine ottobre 2015 è stato pubblicato e reso disponibile il Report quotidiano sui livelli di servizio del CT in Accesso Diretto

Istruttorie in corso al: 26/04/2016

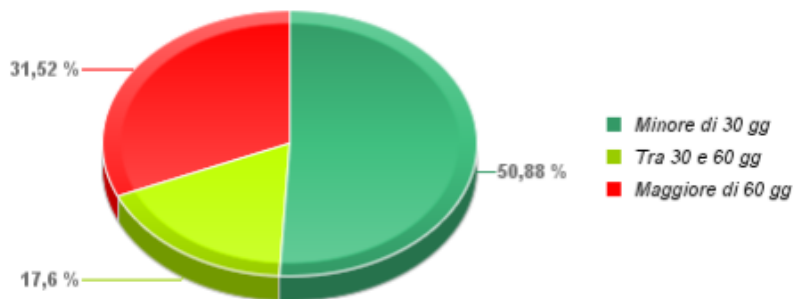
Giacenza	Numero richieste
Minore di 30 gg	466
Tra 30 e 60 gg	125
Maggiore di 60 gg	0
Totale	591

Tempo medio di giacenza (gg): 20

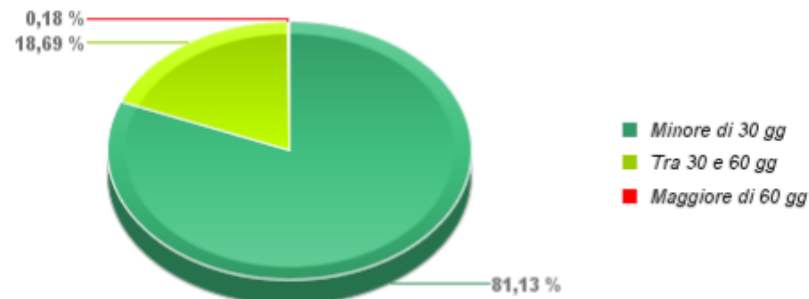
Istruttorie concluse al: 26/04/2016

Tempo medio di istruttoria (gg): 17

Da inizio meccanismo (luglio 2013): 20.338



Dal 01 ottobre 2015 5.523



Cosa sta facendo il GSE per semplificare?

- Scrivendo Regole applicative più fruibili e una guida più breve
- Lavorando per superare il problema delle Amministrazioni Centrali di incasso dell'incentivo
- Elaborando meccanismi agevolanti di cessione del credito e di mandato irrevocabile all'incasso
- Realizzando una campagna informativa verso tutto il territorio



EFFICIENZA ENERGETICA

Con il nuovo conto termico parte la sfida all'ecobonus

Per caldaie a pellet, pompe di calore e pannelli solari i tempi di rientro dei costi nelle zone fredde sono più rapidi rispetto alla detrazione del 65%

di **Dario Aquaro**
Concreta, semplice e semplificata, il conto termico prepara a cambiare volto, prima di andare a guadagnare competendo il risparmio all'ecobonus. Dopo, nelle zone fredde, il tempo di rientro dei costi sarà più rapido rispetto alla detrazione del 65%



Dir. Resp. ROMINA MAURIZI
Titulari: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Umbria, bando per integrare il Conto termico

L'assessore all'Ambiente Cecchini: "Pronto" un avviso da 2,5 milioni di euro per gli interventi sugli edifici pubblici

"L'Umbria offre un'opportunità in più per le amministrazioni migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici: è pronto, con una prima dotazione di 2,5 milioni di euro, cofinanziata cedono al Conto termico e per i quali potrà così esserci una copertura al 90% della spesa".

L'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, descende la nuova misura "a sportello" che, a valere sulle risorse del Pof, ha integrato gli incentivi statali del nuovo Conto termico (GE 3). Beneficiari del bando, che sarà pubblicato "nei prossimi giorni" Province, Adsu, Aziende sanitarie e ospedaliere, oltre alle quali potranno ottenere finanziamenti per migliorare l'efficienza energetica degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento o per realizzare "edifici a energia quasi zero".

Non solo interventi privati. Il nuovo conto termico punta ad aumentare anche il coinvolgimento della Pubblica amministrazione che, nei due anni di funzionamento, a fronte di una dotazione specifica di 200 milioni annui, ha richiesto contributi per appena 10,8 milioni.

A differenza dei singoli cittadini, il conto copre per gli enti pubblici anche le spese di riqualificazione degli immobili

edifici all'installazione di impianti di building automation. Ma le novità per "spingere" la Pubblica amministrazione al rialzo dell'investimento in materia di efficienza energetica, è un decreto firmato dal ministro Guidi e in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, cambierà anche la scala di incentivazione. A partire da un tetto base del 40% di contributo rispetto alle spese sostenute, sono state introdotte alcune percentuali di 50 e 60 per cento, nel nuovo conto termico il valore salirà a 400mila euro. Si aprirà, quindi, la platea degli edifici che possono candidarsi a ricevere il sostegno, con l'inclusione di scuole, ospedali, case di edilizia popolare.

Per la domanda scomparirà l'obbligo di iscrizione ai registri, con una serie di impianti di potenza fra i 500 e i mille kW. L'erogazione dell'incentivo, che per gli enti pubblici

Cosa dicono di noi?



Agevolazioni. Dal prossimo 31 maggio in vigore il Dm con le semplificazioni per rendere più accessibili gli incentivi

Conto termico con rata sprint

Contributi fino a 5mla euro versati in unica soluzione ed entro 90 giorni

di **Maria Chiara Veci**
Il conto termico sta tendendo a diventare un vecchio amico di chi ha un impianto di climatizzazione con una caldaia a pompa di calore. Infatti, diventa sempre più facile installare collettori per il solare termico o cambiare un vecchio scaldabagno elettrico con un boiler a pompa di calore.

Dal 1 maggio, data di entrata in vigore del decreto dello Sviluppo economico del 24 febbraio 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21 marzo), sono pronte a scattare una serie di importanti novità, che agevolano l'uso dello strumento di aperture cittadine fra tutte spiccano la nuova misura di rimborso fino a 500 euro (contro i 600 euro precedenti), l'apportabilità del progetto di credito online e il catalogo degli apparecchi domestici.

Introdotta dal Dm 28 dicembre scorso, operativa dal 24 febbraio, la nuova misura di rimborso è un'occasione di auto-popolazione, la dotazione per gli interventi dei privati di 200 milioni annui, ma gli incentivi impegnati al gennaio 2016 risultano ancora per 50 milioni. Dato che il principio di erogazione è troppo difficile, presentando domande a pochi centomila euro alla coerenza con l'ecobonus

complesso. Una misura che coprirà quasi tutti gli interventi di taglia domestica.

Rimborso con rata unica
La percentuale di rimborso sarà calcolata (come avviene oggi) tramite l'applicazione, al singolo intervento, di un algoritmo, che però sarà tarato in funzione delle caratteristiche costruttive dell'impianto o, talora, della climatizzazione. Ecco perché è ancora difficile calcolare subito il rimborso, che potrà variare caso per caso, sulla base di alcune simulazioni del 2015, potrà andare dal 20 al 60 per cento.

L'erogazione dell'incentivo avverrà con il recupero di una parte della spesa sostenuta in un unico versamento, pianificato da 24 rate mensili da 20 euro. Ma, se il contribuente preferisce, il rimborso potrà essere richiesto in un'unica soluzione. Sempre prendendo come base contrattuale quello del 2015, il nuovo conto termico si applicherà ad esempio alla sostituzione di un vecchio generatore, con un impianto a biomassa, dove a fronte di una spesa di 2.000 euro, una ricostituzione pari al 50 per cento

investimento di 2.000 euro per l'installazione, il conto termico ha coperto il 50% del totale e cioè l'importo di 1.000 euro.

Un'altra novità che è prevista dal decreto è la possibilità di accedere al conto termico con rimborsi sprint. Si tratta di un'opzione che consente di versare in un'unica soluzione il contributo richiesto per l'intervento, entro 90 giorni dalla data di approvazione del progetto.

Scegliere la semplificazione
La principale agevolazione si chiama catalogo degli impianti. Si tratta di uno strumento che riguarda gli apparecchi fino a 25 kW o 30 m² di superficie e che è aperto ad accogliere tutti gli impianti che rispondono ai requisiti di efficienza posti dal conto termico stesso, un'opzione procedurale, definita dal Gse, permette a ciascun produttore di interventi propri di accedere al catalogo



Nuovo Conto Termico

Come accedere agli incentivi

di **BRUNO PAGAMICI**

Nuovi interventi agevolabili per imprese e privati, maggiori incentivi o semplificazioni burocratiche. Sono queste le principali novità presenti nel decreto interministeriale 16/22/2016 che disciplina l'applicabilità del nuovo Conto termico, finalizzato a incentivare le rinnovabili termiche e gli interventi di efficienza di piccole dimensioni, che rivede la disciplina di cui al dm 28 dicembre 2015.

Oltre alle novità che hanno apportato alcune modifiche al regime delle agevolazioni, il decreto ha introdotto maggiori semplificazioni per le pubbliche amministrazioni, per prenotare l'incentivo o si sono inclusi tra i beneficiari degli aiuti riservati al pubblico anche le cooperative sociali e le società di patrimonio pubblico. Inoltre sono stati

Il CT 2.0 SEMPLIFICATO E POTENZIATO

**Introduce condizioni più favorevoli per lo sviluppo
dell'efficienza energetica in Italia.**

«L'efficienza è un'arte»



Per saperne di più: contotermico.pa@gse.it
contotermico@cc.gse.it